

Banche. Lunedì si riuniranno i cda, poi l'illustrazione alle filiali Vicenza e Veneto Banca al lavoro sui dettagli della proposta ai soci

Week end di messa a punto dei dettagli nella proposta di transazione che Popolare di Vicenza e Veneto Banca presenteranno ai 175mila soci penalizzati nel collocamento e nella liquidazione dei titoli. Lunedì, dopo l'approvazione da parte dei cda, si conosceranno le caratteristiche dell'offerta.

Zucca ▶ pagina 20

RILEVANZA NAZIONALE



Caso scuola

L'offerta di risarcimento parziale ai soci danneggiati da pratiche scorrette rappresenta, per numero di soggetti coinvolti e caratteristiche, un caso nuovo di proposta di singole banche ai propri azionisti



Offerta L'istituto vicentino, così come Veneto Banca, presenterà l'ipotesi di transazione

Risarcimenti parziali. Lunedì via libera dai cda, poi la presentazione alla struttura

Ultimi dettagli all'offerta di Veneto Banca e Vicenza

In definizione i vantaggi aggiuntivi al 15% di base

Paolo Zucca

Ultime messe a punto della proposta di transazione ai circa 175mila soci della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca penalizzati dalle scorrettezze nei collocamenti di titoli. Lunedì tutti i dettagli andranno al vaglio dei due consigli di amministrazione. Subito dopo verranno

illustrati alla stampa e soprattutto alla rete di filiali che dovrà gestire l'informazione e il flusso di decine di migliaia di soci nell'arco di due-tre mesi. Dalle prime indiscrezioni - come è noto - emerge un rimborso del 15% sui valori investiti in cambio di una rinuncia alle azioni avviate o potenzialmen-

te avviabili.

Ma saranno proprio i dettagli messi a punto con l'ausilio dei consulenti esterni (in questi mesi Vicenza si è avvalsa, anche nei contenziosi, dello studio Bonelli Erede Pappalardo mentre Veneto Banca ha utilizzato lo studio Mercanti Dorio) a fissare le condizioni

per la valutazione di convenienza da parte dei singoli soci.

È già previsto che gli amministratori delegati Fabrizio Viola per Vicenza e Cristiano Carrus per Montebelluna) illustrino le caratteristiche dell'offerta e l'intenzione di favorire una svolta nei rapporti con soci, clienti e comunità locali.

Si prospetta un impegnativo momento di contatto con soci-clienti impoveriti in pochi mesi, messi in difficoltà e anche inviperiti per le scorrettezze delle passate gestioni. Per il numero delle famiglie e delle imprese coinvolte, la proposta di chiusura con transazione rappresenterà un caso inedito nelle tante vicende di risparmio tradito di questi anni.

L'entità dell'esborso, pur pesante, è garantita dalle due banche, salvate e sostenute dal socio unico Atlante.

È più incerta la risposta che l'offerta di transazione potrà ricevere dai soci. Molto dipenderà dagli ultimi dettagli in definizione in queste ore. L'appel del 15% potrà risultare aumentato da una proposta commerciale dedicata ai 175 mila soci penalizzati, vale a dire circa l'80% delle due compagini sociali. È chiaro l'interesse

delle banche a ripristinare un rapporto di fiducia, o comunque a non perdere clientela una volta chiuso il contenzioso. Se possibile mantenendo sui conti correnti e negli investimenti i flussi riconosciuti dall'accordo.

Per questo si punta a un'operazione fiducia che eviti, e se possibile inverta, il rischio di erosione della clientela verso altri istituti. Il passaggio non può che passare dall'estrema determinazione nel perseguire le azioni di responsabilità nei confronti delle gestioni precedenti con l'incasso dei danni subiti. Nella proposta si vedrà se parte degli eventuali introiti dalle azioni di responsabilità verranno riversate ai soci attuali.

Le incertezze riguardano anche il trattamento fiscale degli introiti recuperati con la transazione. E se la proposta ai soci sarà vincolata al raggiungimento di soglie minime di adesione o se sarà "a rubinetto" cioè con il riconoscimento del corrispettivo a tutti coloro che, rispettando le condizioni, aderiranno.

Fondamentali per i 175 mila soci sarà poter avere informa-

zioni precise e dettagliate delle condizioni di offerta. Le due banche metteranno a disposizione una situation room per aiutare i dipendenti a fornire le corrette informazioni ai soci. Toccherà a questi ultimi la non facile decisione finale se aderire o meno all'offerta. Con i loro consulenti legali dovranno valutare tutti i vantaggi e gli svantaggi della chiusura o del proseguimento del contenzioso. Sono in posizioni di forza tutti coloro che hanno subito danni più facilmente verificabili e documentabili.

Sulla proposta di chiusura dei contenziosi, in attesa di conoscere l'intero contenuto, sono molto critiche le associazioni dei risparmiatori. Alcune scrivono di proposta "irricevibile". Anche il mondo politico si muove sulle due clamorose crisi bancarie: il M5S ricorda il ricorso presentato alla Corte Europea «per tutelare i risparmiatori danneggiati dal dissesto di queste banche, ed evidenziare le omissioni dello Stato italiano». L'obiettivo finale è «il rimborso totale per gli azionisti di Veneto Banca e della Popolare di Vicenza».

paolo.zucca@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In filiale I soci potranno chiedere dettagli alla banca

